

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO

GAF® FIXATIVE / GAF® IF FIXATIVE

Confezioni da 10ml/25ml/90ml/125ml/250ml/1000ml/3l/5l/10l

REF	Tipologia	NOME	DESCRIZIONE	PROGRESSIVO di sistema attribuito all'IVD	CND
GAF000010P40	PRERIEMPITO	GAF® fissativo 10 ml	Contenitore in PP con tappo a vite pre-riempito con 10ml di GAF su un volume totale di 20ml	2565131/R	W01030705
GAF000025P40	PRERIEMPITO	GAF® fissativo 25 ml	Contenitore PP con tappo a vite pre-riempito con 25ml di GAF su volume totale di 60ml	2565144/R	W01030705
GAF000090P12	PRERIEMPITO	GAF® fissativo 90 ml	Contenitore PP con tappo a vite pre-riempito con 90ml di GAF su volume totale di 160ml	2565215/R	W01030705
GAF000090P24	PRERIEMPITO	GAF® fissativo 90 ml	Contenitore PP con tappo a vite pre-riempito con 90ml di GAF su volume totale di 160ml	2565217/R	W01030705
GAF000125P24	PRERIEMPITO	GAF® fissativo 125 ml	Contenitore PP con tappo a vite pre-riempito con 125ml di GAF su volume totale di 250ml	2565224/R	W01030705
GAF000250P12	PRERIEMPITO	GAF® fissativo 250 ml	Contenitore PP con tappo a vite pre-riempito con 250ml di GAF su volume totale di 500ml	2565226/R	W01030705
GAF000250B8	BULK	GAF® fissativo 250 ml	Flacone da 250ml - PET	2565228/R	W01030705
GAF001000B1	BULK	GAF® fissativo 1000 ml	Flacone da 1 litro -PET	2565230/R	W01030705
GAF003000B1	BULK	GAF® fissativo 3 l	Tanica da 3 litri - HDPE	2565231/R	W01030705
GAF005000B1	BULK	GAF® fissativo 5 l	Tanica da 5 litri - HDPE	2565234/R	W01030705
GAF010000B1	BULK	GAF® fissativo 10 l	Tanica da 10 litri - HDPE	2565236/R	W01030705

UFI: 4XR2-M05T-A006-T07J

1.2 USO DEL PREPARATO

FISSATIVO ISTOLOGICO/CITOLOGICO

1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA'

ADDAX Biosciences S.r.l

Str Mongreno 247

Torino-Italia

info@addaxbio.com

Telefono: +39 011 899 4435

1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE

SCHEDA DI SICUREZZA

(ai sensi dei Regolamenti (CE) 1907/2006 e 1272/2008 e l.m.i.)

Sostituisce rev. 06 del 2024-04-12

del: 2018-02-16
revisione 07 del 2024-07-17

Numero unico di emergenza	112
Centro Antiveleni	+39 011 6637 637 Azienda Ospedaliera S.G. Battista Molinette – Torino.
Centro Antiveleni	+39 02 6610 1029 Centro Antiveleni Ospedale Cà Granda – Milano.
Centro Antiveleni	+39 010 5636 245 Istituto Scientifico G. Gaslini - Genova.
Centro Antiveleni	+39 049 8275 078 Dip. di Farmac. E.Meneghetti Univ. degli Studi - Padova
Centro Antiveleni	+39 06/3054 343 Policlinico Gemelli Univ. Cattolica del Sacro Cuore – Roma
Centro Antiveleni	+39 081 7472 870 Ospedali Riuniti Cardarelli - Napoli.

2

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed integrazioni).

Informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate nelle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1 INDICAZIONI DI PERICOLO AI SENSI DEL REGOLAMENTO 1272/2008/UE

Irritazione cutanea (Categoria 2), H315
Irritazione oculare (Categoria 2), H319
Sensibilizzazione cutanea (Categoria 1), H317
Tossicità acuta, Inalazione (Categoria 4), H332
Mutagenicità delle cellule germinali (Categoria 2), H341

2.2

ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogramma:



GHS08

GHS07

UFI: 4XR2-M05T-A006-T07J

Avvertenza: **ATTENZIONE**

SCHEDA DI SICUREZZA

(ai sensi dei Regolamenti (CE) 1907/2006 e 1272/2008 e l.m.i.)

del: 2018-02-16

Sostituisce rev. 06 del 2024-04-12

revisione 07 del 2024-07-17

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Consigli di prudenza

P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene Glossale. Può provocare una reazione allergica

Etichettatura ridotta (<= 125 ml)

Pittogramma:



UFI: 4XR2-M05T-A006-T07J

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Contiene Glossale. Può provocare una reazione allergica

3

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

ACQUA			
--------------	--	--	--

SCHEDA DI SICUREZZA

(ai sensi dei Regolamenti (CE) 1907/2006 e 1272/2008 e l.m.i.)

del: 2018-02-16

Sostituisce rev. 06 del 2024-04-12

revisione 07 del 2024-07-17

	N. CAS 7732-18-5	70 - 80%	
ETANOLO			
	N. CAS 64-17-5 N. CE 200-578-6 INDEX. 603-002-00-5	3 - 6%	Flam. Liq. 2 H225.
NAH2PO4			
	N. CAS 10049-21-5 N. CE 231-449-2	3 - 6%	
NA2HPO4			
	N. CAS 7558-79-4 N. CE 231-448-7	3 - 6%	
GLICOLE PROPILENICO			
	N. CAS 57-55-6 N. CE 200-338-0	1 - 6%	
GLIOSSALE			
	N. CAS 107-22-2 N. CE 203-474-9 INDEX. 605-016-00-7	1 - 6%	Muta. 2 H341, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317.
ROSSO FENOLO			
	N. CAS 143-74-8 N. CE 205-609-7	< 0,002%	

4

MISURE DI PRONTO SOCCORSO

- | | |
|-----------------------------------|--|
| Informazione generale | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante. |
| Inalazione: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico. |
| Ingestione: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. |
| Contatto con la pelle: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. |
| Contatto con gli occhi: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. |
| Indicazioni per il medico: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono noti antidoti specifici. |

5

MISURE ANTINCENDIO

Estinguenti adatti:

- MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
 - Anidride carbonica.
 - Schiuma.
 - Polvere chimica.
 - Per perdite e sversamenti che non si sono incendiati, si può utilizzare acqua nebulizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
- MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
 - Non utilizzare getti d'acqua: l'acqua non è efficace per estinguere l'incendio.
 - L'acqua può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

- Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.
- Indossare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.
- Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature.
- Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento per gli addetti all'estinzione degli incendi.

- Indumenti normali per la lotta antincendio.

Ulteriori informazioni:

- In caso di incendio si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.
- Evitare di respirare i prodotti di combustione.

6

MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

- Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui al punto 8) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti

SCHEDA DI SICUREZZA

(ai sensi dei Regolamenti (CE) 1907/2006 e 1272/2008 e l.m.i.)

del: 2018-02-16

Sostituisce rev. 06 del 2024-04-12

revisione 07 del 2024-07-17

personali.

- Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Precauzioni ambientali:

- Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
- Non disperdere nell'ambiente.

Metodi di pulizia:

- Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.
- Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo.
- Assorbire il prodotto con materiale assorbente inerte.
- Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7

MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- Manipolazione:**
- Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo di manipolazione.
 - Indossare adeguati dispositivi di protezione della pelle e degli occhi.
 - Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.
 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
 - Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
- Immagazzinamento:**
- Conservare a 2-8°C in luogo asciutto e ventilato.
 - Proteggere dalla luce del sole.
 - Proteggere dall'umidità.
 - Conservare lontano da fonti di ignizione (calore, fiamme libere, scintille).
 - Tenere lontano da cibi e bevande.
- Usi particolari:**
- Non sono previsti usi al di fuori di quello indicato al punto 1.2.

8

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1

VALORE LIMITE D'ESPOSIZIONE

Valori limite di esposizione delle sostanze pure:

	ACGIH TLV	OSHA PEL	NIOSH IDLH
GLIOSSALE	TWA: 0,1 mg/m ³	-	-
ETANOLO	STEL: 1000 ppm	(Vacated) TWA: 1000 ppm (Vacated) TWA: 1900 mg/m ³ TWA: 1000 ppm TWA: 1900 mg/m ³	IDLH: 3300 ppm TWA: 1000 ppm TWA: 1900 mg/m ³
	WEEL (U.S.A.)	DNEL	
GLICOLE PROPILENICO	Valore a lungo termine: 10 mg/m ³	DNEL (lavoratori-effetti cronici locali) 10 mg/m ³ DNEL (lavoratori-effetti cronici sistemici) 168 mg/m ³	

8.2

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Professionale:

- Protezione degli occhi: occhiali di protezione o visiera protettiva.
- Protezione della pelle: utilizzare indumenti da lavoro per la protezione del corpo e scarpe da lavoro idonee.
- Protezione delle mani: manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.

Pieno contatto e da spruzzo:

Materiale: Gomma nitrilica.

Spessore minimo: 0,11 mm.

Tempo di permeazione: 480 min.

Materiale testato: Dermatril®.

- Nelle normali condizioni di utilizzo e di temperatura (+5 / +25°C) GAF® non è volatile quindi non necessita di protezione respiratoria. Al di fuori delle normali condizioni di utilizzo indicate al punto 1.2, nel caso siano generati vapori/aerosol (ad esempio in caso di riscaldamento), è richiesta protezione respiratoria secondo le raccomandazioni sul filtraggio previste dalle norme DIN EN 143, DIN 14387.

Ambientale:

- Evitare dispersione nell'ambiente.
- Evitare contaminazione di acque, suolo e sottosuolo.

Ulteriori informazioni:

- Osservare le normali precauzioni di sicurezza nella manipolazione di prodotti chimici da laboratorio per evitare contatto con occhi, inalazione ed ingestione.

9

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- | | |
|---|--|
| Informazioni generali: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aspetto a temperatura ambiente: liquido ▪ Colore: rosa ▪ Odore: inodore ▪ |
| Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ pH: 7.1 - 8.0 ▪ Punto di ebollizione: 100°C ▪ Punto di infiammabilità: 92°C ▪ Infiammabilità: non infiammabile ▪ Proprietà esplosive: non esplosivo ▪ Proprietà comburenti: non comburente ▪ Pressione di vapore: - ▪ Densità: 0,95 – 1,05 g/cm³ ▪ Solubilità: solubile in acqua e in alcool ▪ Idrosolubilità: solubile ▪ Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua: N/A ▪ Viscosità: - ▪ Densità di vapore: - ▪ Velocità di evaporazione: - |

10

STABILITA' E REATTIVITA'

- | | |
|---|--|
| Condizioni da evitare: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. ▪ Evitare ogni fonte di ignizione (calore, scintille, fiamme libere). ▪ Evitare esposizione a calore eccessivo. |
| Materie da evitare: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Agenti ossidanti forti. |
| Prodotti di Decomposizione pericolosi: | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Materiale che tende ad ossidarsi all'aria. ▪ Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. |

11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

I dati tossicologici e gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute non essendo disponibili dati sperimentali sulla miscela, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

La concentrazione delle singole sostanze pericolose è riportata nel punto 3: se ne tenga conto per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

SCHEMA DI SICUREZZA

(ai sensi dei Regolamenti (CE) 1907/2006 e 1272/2008 e l.m.i.)

del: 2018-02-16

Sostituisce rev. 06 del 2024-04-12

revisione 07 del 2024-07-17

Il gliossale è da considerare come sospetto per possibili effetti mutagenici. Non sono però disponibili informazioni sufficienti per dimostrare alterazioni genetiche ereditarie. In ogni caso a temperatura ambiente la pressione di vapore del gliossale risulta trascurabile; quindi, non sprigiona vapori che possano essere inalati.

Qui di seguito si riporta, sia in lingua originale sia tradotto in italiano, lo studio SCCP della commissione europea su Gliossale, che alla sezione *“General results - mutagenicity/genotoxicity in vivo”* riporta:

- *“In vivo glyoxal was negative in the micronucleus test on mice after oral administration. [...] After oral administration to the rat, a significant increase of the unscheduled DNA synthesis is found in the pyloric mucosa of the stomach. Glyoxal induced DNA single strand breaks in the liver with a LED of 200 mg/kg. Hardly any DNA lesions could be detected in the kidney, spleen, pancreas or lung.”*

“Il gliossale in vivo è risultato negativo nel test del micronucleo sui topi dopo somministrazione orale.

[...] Dopo la somministrazione orale al ratto, un aumento significativo della sintesi non programmata del DNA è stata trovata nella mucosa pilorica dello stomaco. Rotture a filamento singolo del DNA indotte dal gliossale nel fegato con un LED di 200 mg/kg. Quasi nessuna lesione del DNA può essere rilevata nel rene, nella milza, nel pancreas o nel polmone.”

Tuttavia, si indicano le seguenti avvertenze:

- Effetti acuti:**
- Il contatto con gli occhi provoca irritazione: i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.
 - Il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.
 - L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.
 - GLIOSSALE: LD50 (orale): 7070 mg/kg rat – LD50(cutanea): 10000 mg/kg rabbit
 - ETANOLO: LD50 (orale): >5000 mg/kg rat – Lc50(inalazione): 120 mg/l/4h pimephales promelas.

12

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Component	Alghe d'acqua dolce	Pesce d'acqua dolce	Microtox	Pulce d'acqua
Gliossale	EC50: > 500 mg/L, 72h (Desmodesmus subspicatus) EC50: > 500 mg/L, 96h (Desmodesmus subspicatus) EC50: <= 348.59 mg/L, 96h static (Pseudokirchneriella subcapitata)	LC50: = 215 mg/L, 96h static (Pimephales promelas)	EC50 = 133.7 mg/L 16 h	EC50: = 404 mg/L, 48h (Daphnia magna)
Etanolo	EC50 (72h) = 275 mg/l (Chlorella vulgaris)	Fathead minnow (Pimephales pomelas) LC50 =14200 mg/l/96h	Photobacterium phosphoreum:EC50 = 34634 mg/L/30 min Photobacterium phosphoreum: EC50 = 35470 mg/L/5 min	EC50 = 9268 mg/L/48h EC50 = 10800 mg/L/24h
Na ₂ H P O ₄	LC50/72h >100 mg/l	LC50/96h >100 mg/l		EC50/48h >100 mg/l

Mobilità: ▪ il prodotto, se disperso nell'ambiente, può essere trasportato da acque di dilavazione

Persistenza e degradabilità: ▪ Informazioni non disponibili

Potenziale di bioaccumulo: ▪ Informazioni non disponibili

Risultati della Valutazione

PBT: ▪ In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

Altri effetti nocivi: ▪ -

13

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

I residui del prodotto utilizzato sono da considerare rifiuti speciali pericolosi da smaltire secondo la normativa vigente.

Il prodotto non utilizzato scaduto è da smaltire secondo la normativa vigente.

14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle normative per il trasporto di merci pericolose (ADR, RID, ADN, IMDG, ICAO, IATA).

15

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006.

Altre legislazioni

Osservare le limitazioni del lavoro inerenti la tutela della maternità s e in materia ove applicabile. Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al posto di lavoro.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica in conformità al Titolo V, articolo 37 paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (CE) Num. 1907/2006.

16

ALTRE INFORMAZIONI

I dati riportati nella presente "scheda di sicurezza" si basano sulle conoscenze attuali e si riferiscono esclusivamente ai requisiti di sicurezza del prodotto e non descrivono in alcun modo le "specifiche tecniche" del prodotto. Nessuna proprietà tecnica o idoneità del prodotto per usi specifici o utilizzi vari del prodotto può essere dedotta dai contenuti della presente "scheda di sicurezza". È responsabilità del cliente/utilizzatore del prodotto accertarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente siano state soddisfatte.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Aggiornamento del punto 1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO (aggiornamento dei codici prodotto)

Testo delle abbreviazioni utilizzate

- CLP:** REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- REACH:** REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
- UFI:** identificatore unico di formula, (codice alfanumerico unico che serve ad identificare in maniera univoca le miscele)
- TLV-TWA:** (Threshold Limit Value - Time Weighted Average): Valore limite ponderato Rappresenta la concentrazione media, ponderata nel tempo, degli inquinanti presenti nell'aria degli ambienti di lavoro nell'arco dell'intero turno lavorativo ed indica il livello di esposizione al quale si presume che il lavoratore possa essere esposto 8 ore al giorno, per 5 giorni alla settimana, senza risentire di effetti dannosi per la salute.
- TLV-STEL:** (Threshold Limit Value - Short Term Exposure Limit): Valore limite per brevi esposizioni. Rappresenta le concentrazioni medie che possono essere raggiunte dai vari inquinanti per un periodo massimo di 15 minuti, e comunque per non più di 4 volte al giorno.
- IDLH:** (Immediately Dangerous Life or Health): La concentrazione IDLH rappresenta un livello massimo dal quale è possibile allontanarsi entro 30 minuti senza alcun sintomo invalidante la capacità di allontanamento autonomo o senza danni irreversibili alla persona.

SCHEDA DI SICUREZZA

(ai sensi dei Regolamenti (CE) 1907/2006 e 1272/2008 e l.m.i.)

del: 2018-02-16

Sostituisce rev. 06 del 2024-04-12

revisione 07 del 2024-07-17

DNEL:	Derived No-Effect Level (DNEL) è un valore limite tossicologico che deve essere calcolato, in base a determinate condizioni, sia in Svizzera che nell'Unione europea
LC50:	(Median lethal Concentration): E' il livello di concentrazione al quale è deceduto il 50% degli animali sottoposti a test di inalazione per un tempo prefissato.
LD50:	<i>Lethal Dose 50</i> dose di una sostanza, somministrata in una volta sola, in grado di uccidere il 50% di una popolazione campione di cavia
PBT:	Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
vPvB:	Sostanza molto Persistente e molto Bioaccumulabile
ADN:	(International Agreement for the Transport of Dangerous Goods by Inland Waterways) Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
ADR:	(Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route) Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada
RID:	(<i>Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses</i>) Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose;
IMDG:	(<i>International Maritime Dangerous Goods Code</i>) Codice internazionale per il trasporto marittimo delle merci pericolose
IATA:	(International Air Transport Association) organizzazione internazionale delle compagnie aeree.
ICAO:	(International Civil Aviation Organization) Organizzazione Internazionale per l'Aviazione Civile